

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario
S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:
TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

SULLE ULTIME NEVI

Una salita a Cima Carega, a fin di marzo e con gli sci, non è certo un'impresa d'eccezione, tuttavia una succinta descrizione di essa può costituire un buon motivo d'interesse sia per gli sciatori vicentini, come per quanti conoscono ed apprezzano le Piccole Dolomiti e le stupende inquadrate che esse offrono, pur nella loro limitata estensione, a chi le percorra d'inverno o d'estate con animo di sincero appassionato della montagna.

Il Gruppo di Posta, che culmina nella C. Carega (m. 2263) massima elevazione delle Piccole Dolomiti, protende verso l'alto Recoarese e l'alta Vallarsa un immenso bastione costituito da altissime precipiti crode interrotte da angusti vaj ed erti rovinosi canaloni; il passo della Lora, il passo dell'Omo e della Dona, il Prà degli Angeli e il Boale dei Fondi ne sono le normali vie d'accesso estive, percorse da buoni sentieri e intensamente battute dagli escursionisti vicentini. Questa sorta di naturale fortezza rinserra il lungo desolato vallone di Campobrun; dai roccioni della vetta, alternando magri pascoli a nude petraie, esso scende alla Val di Revolto, una naturale via d'approccio, facile a qualunque stagione, per gli alpinisti veronesi.

Da ottobre a maggio la neve tocca lassù livelli eccezionali, trasformando il Campobrun in un estesissimo, stupendo campo di sci, che le creste all'intorno proteggono dalle violente bufere di vento, normali a queste altitudini.

Lassù è il regno del silenzio bianco e del cupo rombar della valanga sugli scoscesi fianchi; è il dominio incontrastato dello sciatore che più

che alle risorse dello stile, sappia e possa far appello alla propria esperienza e alla propria passione di alpinista.

Insidiosi costoni gelati, nevosi precipiti pendii hanno cancellato i pacifici sentieri; la montagna si è superbamente rinchiusa nella sua gelida veste.

Infischiandosi spavalamente degli aspri tornanti della camionabile di guerra che sale da Recoaro, la minuscola Topolino, si arresta a 200 metri dal Rifugio Battisti alla Gazza, di fronte al primo banco di neve. Raggiungiamo il rifugio, naturalmente chiuso, e, dopo breve conciliabolo sulla scelta della via, attacchiamo senz'altro, sci in ispalla, il passo della Lora, che 500 metri più su incide e separa nettamente la Zevola dal Plische. Spostandoci sulla sinistra orografica saliamo agevolmente, profittando degli scoperti ghiaioni. Dagli imminenti roccioni del Plische rotola e passa sibilando nell'aria qualche scarica di piccoli sassi. Raggiunta ormai una discreta quota, torniamo sveltamente nel canalone centrale e, in poco più di un'ora dal rifugio, siamo al Passo (m. 1717).

Di là sprofonda la Val di Revolto, balzano nell'azzurro tersissimo di questa stupenda giornata, le vette del Baldo e dei Tredici Comuni Veronesi, fan l'occholino di lontano i ghiacciai dell'Ortles e dell'Adamello. Attraverso i mughi, stranamente pietrificati dal ghiaccio, saliamo verso la cresta del Plische lungo la traccia a stento visibile della mulattiera. Ed eccoci al famoso costone, punto relativamente difficile, ma assai insidioso e che potremmo definire quasi la chiave dell'intera salita. Dovremo recitarci spesse volte il mea culpa, per l'imperdonabile leggerezza di non esserci muniti di ramponi. La traversata dei ripidissimi canaloni nevosi, e in taluni punti gelati, che dalla cresta piombano in Val di Revolto, ci costa quasi due ore di dura fatica ed estenuante tensione, costretti a scalinare a pedate e in equilibrio su un solo piede. Dal forcellino Plische ci affacciamo al Campobrun e alla sua immensa abbacinante distesa di nevi immacolate.

Calziamo finalmente gli sci e puntiamo sulle baite che si affacciano laggiù, all'inizio del vallone. E' una discesa dapprima vertiginosa, poi inebriante e che la neve bellissima rende facile ed elegante. Alle baite sostiamo il tempo necessario per rifocillarci e quindi iniziamo la salita sul fondo del vallone. Rasentiamo il passo di Pelagatta, le pendici dell'Obante e di Cima Mosca ed affrontiamo l'aspro tratto terminale.

Giulio, sprovvisto di pelli di foca, è costretto a malincuore alla sosta. In poco più di mezz'ora supero la ripida comba, raggiungo l'angusta forcella, levo gli sci e sono sulla vetta. Saluto l'amico, piccolo punto scuro laggiù sul pendio abbagliante. Saluto la massa enorme, possente del Pasubio, oltre il solco soleggiato della Vallarsa. Lungo il bordo del gigante veleggia grave uno stormo di diafane nuvolette.

Una sventagliata di fredda nebbia mi ricaccia giù; in pochi minuti raggiungo il compagno e assieme compiamo la lunga veloce scivolata sulle piste di salita.

Al passo di Pelagatta, anzichè scendere alle baite, bordeggiamo i dossi del Plische, in direzione del forcellino; prima di giungervi scavalchiamo la cresta, foriamo un denso banco di nebbia, infiliamo un valloncello e al caratteristico passo dell'Omo e della Dona ci sporgiamo sull'orlo di ripidissimi canaloni che scendono alla Gazza.

Sul finire delle capricciose, grigie volute della strada, la Topolino sembra di quassù ancor più microscopica.

Il primo tratto della discesa è fortemente innevato e, sci di nuovo in spalla, ah! povere spalle, dobbiamo divallare con estrema cautela; poi, giù a perdfiato, traverso i mughi e i pascoli.

Al commiato del sole, le ultime nevi rosseggiano e trascolorano sulle dentate creste.

GIANNI PIEROPAN - *Vicenza.*

S E Z I O N E D I T O R I N O

SOTTOSEZIONE C. A. I

Penne nere! « Montagnini » di tutte le Sezioni, che parteciperete all'adunata nazionale degli alpini! La sezione di Torino v'attende nella sede sociale di Via G. Verdi 15, alle ore 21,30 di sabato 1° giugno per darvi il suo affettuoso benvenuto. V'attendiamo numerosi a stringere o rinsaldare vincoli di fraterno cameratismo montagnino!

PROSSIME MANIFESTAZIONI SOCIALI

12 maggio: *Gita Sciistica al Colle delle Cime Bianche* (m. 2990) - Cervinia. Direttore di gita: Piero Milone.

12 maggio: Per i non sciatori: *Gita escursionistica alla Punta dell'Aggia* (m. 2252) - Val di Lanzo. Direttore di gita: Enrico Maggiorotti.

19 maggio: *Gita ciclo-turistica Torino-Giaveno-Cumiana.*

26 maggio: *Gita al Monte Plu* (m. 2200) - Val di Lanzo. — Comitiva A: Cresta Botto - Comitiva B: pel vallone di Crossiasse. — Direttori: Silvestrini, Annovazzi.

1° giugno: Ore 21 - ritrovo in sede e ricevimento dei montagnini di tutte le sezioni che partecipano alla XXI Adunata nazionale degli alpini.

SEZIONE DI NOVARA

GITA AL M. FENERA

Gita di poca entità ma di grande interesse panoramico e, per molti, una vera rivelazione la grotta della Bondaccia. La comitiva composta di 30 amici nostri l'ha percorsa in tre ore, malgrado le non lievi difficoltà per la roccia viscida ed un numero eccessivamente forte per una discesa in gruppo, dovendo sovente far uso della corda. All'ineffabile capoccia della comitiva, Borelli, riapparso trionfante alla luce, gli amici hanno, ancora una volta, espresso la loro particolare simpatia.

GITA AL M. MAZZONE

Il giorno 26 maggio il Cav. Don Ravelli riceverà dalla popolazione di Foresto una pubblica testimonianza di affetto e di gratitudine, in occasione della sua nomina a Canonico della Collegiata di Varallo. La Giovane Montagna non vorrà essere assente a questo giubilo, sia pure strettamente parrocchiamo ed anticipa la gita al Mazzone a domenica 19 maggio, secondo un programma che verrà inviato personalmente ai soci.

Intanto i Capigruppo siano solleciti a rispondere alla circolare inviata giorni fa dalla Presidenza.

SEZIONE DI VERONA

L'ALTARINO DA CAMPO

Molti ci scrivono e ci domandano come sarà, quando s'inaugurerà, ecc. Rispondiamo collettivamente.

Abbiamo dovuto risolvere non poche difficoltà perchè a noi in fondo occorrerebbero due altarini: uno da accantonamento, in cassetta robusta per sopportare i frequenti trasporti e gli imprevisti della vita del campeggio; un altro ridotto agli oggetti strettamente necessari, contenuto in un sacco da montagna non troppo pesante.

Per motivi economici si sono studiate le parti dell'altarino che stiamo costruendo in modo da poter servire ai due usi: la cassetta conterrà anche il sacco da montagna che potrà seguirci dovunque.

La somma occorrente si aggirerà sulle duemila lire, delle quali, come dicevamo la volta scorsa, una parte notevole è stata raccolta con le offerte in denaro o in oggetti.

Le famiglie dei soci rispondono generosamente all'appello e acquista speciale valore l'offerta dell'altare fatta dalle famiglie perchè il Divin Sacrificio accompagna i montagnini il più vicino possibile

a quelle vette che sono la nostra gioia ma anche la preoccupazione di quelli che sono lontani da noi. L'offerta è anche un ringraziamento: in dieci anni nessuna disgrazia è venuta a turbare le nostre manifestazioni.

Una targa di metallo nell'interno della cassetta ricorderà il nome di quanti hanno contribuito all'iniziativa.

L'inaugurazione avverrà durante il prossimo campeggio estivo, se non si presenterà prima una circostanza che permetta di assistervi anche a quelli che al campeggio non potranno essere presenti.

ATTIVITA' DI APRILE

Un bel pomeriggio...

ha riunito, domenica 14 in casa del Vice Presidente, un bel gruppo di montagnini: c'erano persino dei « fuori sede » di Roma, Padova, Torino.....

A Garda...

si andò il 21 aprile, una splendida giornata, in bicicletta. Si partì in pochi (ritardi, disguidi, spleen, non mancò nulla)

e si tornò in una bella brigata di gente allegra. A Garda traversata in barca a S. Vigilio, visita al parco di Villa Guarienti, pranzetto in comune (neppure l'equipaggio del « Carluccio » sentì il peso della sconfitta veramente... disonorevole, dati gli aiuti del Tenente e della Rosetta), soste pomeridiane a Garda da Chiamenti, a Ponton da Zuccoli, a Verona da Pagan, da Paganis e poi ancora dal Detto.... e intanto non era più pomeriggio e qualcuno quasi finiva col perdere il treno.

PROGRAMMA DI MAGGIO

Il 2, festa dell'Ascensione, si parla di una spedizione a Venezia (ma poi si tornerà ai monti!).

S E Z I O N E D I V I C E N Z A

GITA A CIMA POSTA

Verso le otto si giunge col torpedone alla Gazza; la giornata promette bene. Ci avviamo subito, sci in spalla, verso il Passo dell'Omo e della Dona che speriamo di raggiungere in un'ora e mezzo, ma, giunti a qualche centinaio di metri dal Passo la neve comincia a combinare serii guai. Bisogna camminare con molta attenzione, ma si procede sempre con la speranza di far presto ed infatti, sebbene ad un tratto si renda necessario l'uso della corda, dopo poco arriviamo al Passo. I più giovani infilano le prime discese; si decide di restare in quel punto, bisogna rinunciare alla Cima Posta poichè è troppo tardi. Indi attraverso spettacolose discese raggiungiamo Campo Brun, dove succede il fatto più bello della giornata: per ritornare alla Gazza bisogna scendere al Rifugio Revolto, salire al Passo Lora e di là raggiungere il torpedone!!! Con la nostra baldanza giovanile affrontammo la strada per Rifugio ove sostammo; erano già le 16 e con passo veloce iniziamo la salita e dopo un'ora e un quarto, sempre attraverso neve e sassi arrivammo al Passo Lora da dove, per un canalone discendemmo rapidamente fino al torpe-

Il 9 a Rovereto e al Lago di Bei.

Il 26 ad Ala e al Coni Zugna, in occasione della cerimonia che si celebra lassù per ricordare i combattimenti svoltisi su quella montagna.

Un sabato da stabilirsi al Ponte di Veia.

IL CAMPEGGIO ESTIVO

Anche se finora se ne è parlato poco, l'organizzazione della nostra più gloriosa attività, procede regolarmente. Le trattative si svolgono in tre zone: a Chiareggio (Sondrio), a Vermiglio (Trento), e in Alto Adige. Nel prossimo numero del Notiziario speriamo di dare il programma definitivo.

done, abbronzati dal sole che per tutta la giornata ci aveva fatto buona compagnia. Ritornammo in città, un po' stanchi, al canto delle nostre belle cante alpine.

PROSSIME GITE

E MANIFESTAZIONI ESTIVE

Aprile 14: *Gita all'Eremo di S. Cassiano - Lumignano.*

Aprile 28: *Gita ciclistica ad Arcugnano-Brendola.*

Maggio 19: *Festa della « Giovane Montagna » al Cornetto.*

Giugno 2: *Gita ciclo-alpinistica al Monte Cimone.*

Giugno 16: *Monte Baffelan.*

Giugno 29-30: 1° giorno: *Traversata Marana-Grammolon-Zevola e Gazza* - 2° giorno: *Vai dell'Obante-Campogrosso-Recoaro.*

Luglio 14: *Vai del Pasubio.*

Luglio-Agosto: *XIII Accantonamento Alpino in Val Fiorentina - Pescul di Selva (m. 1415)* - 1° turno: dal 17 al 31 luglio - 2° turno: dal 1 al 15 agosto.

Civetta (m. 3218) - Pelmo (m. 3168) - Pelmetto (m. 2993) - Cernerera (m. 2657) - Croda da Lago (m. 2709) - Becco di Mezzodi (m. 2602) - C. Ambrizzola - Averau - Nuvolau - Cinque Torri.

Rifugi: Coldai (m. 2190); Vazzoler (m. 1850); Venezia (m. 2019); Croda da Lago (m. 2042); Capanna Ravà (m. 2000); Cinque Torri (m. 2137).

Settembre 1: *Torrione Recoaro - Monte Obante.*

Settembre 15: *Monte Pasubio per la Valle di Prigioni.*

Settembre 22: *Gita ciclistica a Bassano - S. Felicità.*

Ottobre: *Campogrosso - Escursioni varie.*

Novembre 3: *Marronata in località da destinarsi.*

BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI ATTREZZI A M. CORNETTO

La benedizione degli alpinisti e degli attrezzi, questa bella cerimonia che caratterizza l'inizio della nostra attività alpinistica estiva, si svolgerà quest'anno, il 19 maggio, sul Cornetto. Lassù, il Ministro di Dio, davanti al superbo panorama delle cime consacrate dal sangue purissimo dei nostri soldati, impartirà la Santa Benedizione e con noi benedirà gli attrezzi, nostri fedeli compagni in tutte le nostre im-

prese. Lassù innalzeremo la nostra preghiera a Dio perchè ci guidi e ci protegga.

Tutti i soci devono sentire il dovere di partecipare a questo alpinistico rito di fede.

PAGAMENTO QUOTE ANNO XVIII

Si vuole sperare sia giunta ora la volta di adempiere questo dovere sociale. Avvertiamo che, trascorsa la data del 31 maggio p. v., i soci morosi verranno considerati come non soci, e come tali non godranno in modo tassativo delle facilitazioni concesse ai soci.

Ricordiamo anche che la Segreteria della Sezione è aperta tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30.

NUOVI SOCI

La Presidenza, unitamente a tutta la Sezione, è lieta di poter porgere il cordiale benvenuto ai nuovi soci: Bandera Guglielmina, Tognato Iris, Panozzo Luigi, Bertoldo Roberto, Baron Riccardo, Bertollo Camillo, Vedù Cleto, Martinuzzi Ferruccio, Stella Giordano, Stella Umberto, Tomba Gio Battista.

S E Z I O N E D I G E N O V A

PROGRAMMA GITE PER I MESI DI APRILE-MAGGIO

7 Aprile: *Monte Sacro* (m. 1748) - Alpi Aquane. Da Vinca per la Foce di Vinca. Direttore: G. Bodda.

21 Aprile: *Piani di Casetta Spensley* - Da Molassana. Direttore: G. Rapallo.

28 Aprile: *Scuola di roccia nell'alta Val Cerusa*. Da Voltri per Case Sagi e Casa Spravè. Direttore: F. Paiuzza.

9 maggio: *Verifica segnalazioni di montagna sul percorso: Rossiglione-Badia di Ti-*

glieto-Colle Cerusa. Direttore: l'Incaricato segnalazioni.

12 maggio: *M. Penna* (m. 1735) dal Passo del Bocco da raggiungersi in autobus da Genova. Direttore: G. Patrignani.

26 maggio: *M. Ramaceto* (m. 1345) da Chiavari per Cichero. Direttore: C. Poggi.

2 giugno: *M. Marguareis* (m. 2649) - Alpi Liguri. Per la parete Nord da Certosa di Pesio. Direttori: F. Paiuzza, Girtanner. Gita riservata a chi con buon esito avrà frequentato la Scuola di Roccia.

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino